

*Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana
XV Legislatura*



RESOCONTO STENOGRAFICO

52^a SEDUTA

MERCOLEDI' 10 DICEMBRE 2008

Presidenza del Vicepresidente FORMICA

A cura del Servizio Resoconti

INDICE

Commissioni parlamentari (Comunicazione di approvazione di risoluzione)	5
Congedi e missioni	3
Disegni di legge (Annunzio di presentazione)	3
(Comunicazione di invio alle competenti Commissioni)	4
(Comunicazione di apposizione di firma)	4
«Norme in materia di gestione del Servizio Idrico Integrato e di EAS in liquidazione.	
Disposizioni in materia di ambiti e sub-ambiti territoriali ottimali idrici» (192/A)	
(Votazione finale per scrutinio nominale):	
PRESIDENTE	17,20
(Risultato della votazione):	
PRESIDENTE	20
Ordini del giorno (Annunzio e votazione numeri 65 e 66):	
PRESIDENTE	18,19
Governo regionale (Comunicazione di trasmissione di deliberazione)	17
Interpellanza (Annunzio)	16
Interrogazioni (Annunzio di risposta scritta)	3
(Annunzio)	5
(Comunicazione relativa ad interrogazione con richiesta di risposta in Commissione)	17
Regione siciliana (Comunicazione di trasmissione del prospetto relativo alla previsione e alla situazione trimestrale di cassa e tesoreria della Regione)	4
 <u>ALLEGATO:</u>	
Risposta scritta ad interrogazione - da parte dell'Assessore per la sanità: numero 47 dell'onorevole Galvagno	22
Risposta scritta ad interrogazione con richiesta di risposta in Commissione - da parte dell'Assessore per il turismo, le comunicazioni e i trasporti: numero 178 dell'onorevole Caputo	24

La seduta è aperta alle ore 18.30

LEANZA EDOARDO, *segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente che, non sorgendo osservazioni, si intende approvato.*

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 127, comma 9, del Regolamento interno, do il preavviso di trenta minuti al fine delle eventuali votazioni mediante procedimento elettronico che dovessero aver luogo nel corso della seduta.

Ricordo altresì che anche la richiesta di verifica del numero legale (art. 85) ovvero la domanda di scrutinio nominale o di scrutinio segreto (art 127) sono effettuate mediante procedimento elettronico.

Congedi e missioni

PRESIDENTE. Comunico che gli onorevoli Rinaldi, Adamo, Currenti, Marinese, Falcone, Speziale, Campagna e Di Guardo sono in congedo per la presente seduta.

L'Assemblea ne prende atto.

Comunico, altresì, che sono in missione, per ragioni del loro ufficio, gli onorevoli: Pogliese, Aricò e Vinciullo, dal 9 al 10 dicembre 2008; l'onorevole Gennuso, dal 10 all'11 dicembre 2008.

L'Assemblea ne prende atto.

Annunzio di risposta scritta ad interrogazione

PRESIDENTE. Comunico che, da parte dell'Assessore per la Sanità, è pervenuta la risposta scritta alla seguente interrogazione:

numero 47 «Provvedimenti per garantire l'immediata operatività del centro residenziale per malati in fase terminale di Enna».

Avverto che la stessa sarà pubblicata in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna.

Annunzio di presentazione di disegni di legge

PRESIDENTE. Comunico che sono stati presentati i seguenti disegni di legge:

«Riconoscimento della lingua dei segni e dei sordi come minoranza linguistica.» (n. 316), dagli onorevoli Caputo, Aricò, Buzzanca, Falcone, Formica, Marrocco, Pogliese, Scilla e Vinciullo, in data 5 dicembre 2008;

«Tutela dei siti Unesco della Regione siciliana.» (n. 317), dagli onorevoli Pogliese, Vinciullo Buzzanca, Aricò, Marrocco, Caputo, Formica e Falcone, in data 5 dicembre 2008;

«Norme in materia di segretari comunali e provinciali della Regione siciliana; istituzione dell’albo regionale, istituzione, regolamentazione, organizzazione e funzionamento dell’Agenzia autonomia regionale per la gestione dell’Albo dei segretari comunali e provinciali; istituzione della scuola superiore della pubblica amministrazione locale siciliana.» (n. 318),

dagli onorevoli Leontini, Leanza Edoardo e Caronia, in data 5 dicembre 2008;

«Sistema regionale per la ricerca e l’innovazione» (n. 319),

dagli onorevoli Panarello, Cracolici, Ammatuna, Apprendi, Barbagallo, Bonomo, De Benedictis, Di Benedetto, Di Guardo, Digiacomo, Donegani, Faraone, Ferrara, Fiorenza, Galvagno, Gucciardi, Laccoto, Lupo, Marinello, Marziano, Oddo, Panepinto, Picciolo, Raia, Rinaldi, Speziale, Termine e Vitrano in data 5 dicembre 2008;

«Trasferimento competenze su assistenza sanitaria penitenziaria» (n. 320),

dagli onorevoli Falcone, Currenti, Scilla, Greco, Pogliese, in data 9 dicembre 2008.

Comunicazione di invio di disegni di legge alle competenti Commissioni legislative

PRESIDENTE. Comunico che i seguenti disegni di legge sono stati inviati alle competenti Commissioni legislative:

«AMBIENTE E TERRITORIO» (IV)

«Modifica dell’articolo 2 della legge regionale 6 luglio 1990, n. 10 recante “Interventi per il risanamento delle aree degradate di Messina”.» (n. 315);

di iniziativa parlamentare;

inviato in data 5 dicembre 2008.

«CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO» (V)

«Misure a sostegno dell’assunzione dei familiari delle vittime del lavoro» (n. 314);

di iniziativa parlamentare;

inviato in data 5 dicembre 2008.

Comunicazione di apposizione di firma a disegno di legge

PRESIDENTE. Comunico che l’onorevole Dina, in data 5 dicembre 2008, ha chiesto di apporre la firma al disegno di legge n. 76 «Nuove disposizioni in materia di riconoscimento e mantenimento della parità scolastica».

Comunicazione di trasmissione del prospetto relativo alla previsione e alla situazione trimestrale di cassa e tesoreria della Regione

PRESIDENTE. Comunico che l’Assessorato del bilancio e delle finanze ha trasmesso, in data 3 dicembre 2008, il prospetto concernente la previsione e situazione trimestrale di cassa e di tesoreria della Regione in attuazione dell’articolo 52, comma 5, della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6. Situazione al 31 giugno 2008.

Comunico, altresì, che copia della sopra citata documentazione è stata trasmessa alla II Commissione parlamentare.

Comunicazione di approvazione di risoluzione

PRESIDENTE. Comunico che nella seduta n. 13 del 3 dicembre scorso, la Commissione per l'esame delle questioni concernenti l'attività dell'Unione europea ha approvato la risoluzione n. 1/2008 "Iniziativa in ordine allo stato di attuazione del programma operativo Sicilia 2007-2013, del precedente Programma 2000-2006 e del procedimento di definizione del Documento Unitario di Programmazione e Programma Attuativo regionale FAS 2007-2013".

Annuncio di interrogazioni

PRESIDENTE. Invito il deputato segretario a dare lettura delle interrogazioni con richiesta di risposta orale presentate.

LEANZA EDOARDO, segretario:

«*Al Presidente della Regione*, premesso che a Catania nel 2005 fu sottoscritto in sede prefettizia un accordo per il rilancio della CESAME s.p.a. attraverso la cessione alla Forex Global Research s.r.l. e la tutela occupazionale dei lavoratori espulsi dal ciclo produttivo;

ricordato che le amministrazioni intervenute (comune e provincia) assunsero l'impegno di assorbire gli anzidetti lavoratori (nella quantità di oltre 105) nelle società da loro stesse partecipate;

visto che, a distanza di anni, quei lavoratori si ritrovano ancora disoccupati e a rischio di perdere gli ammortizzatori sociali di cui finora avevano beneficiato e che una parte di essi (22 lavoratori), effettivamente assunti presso la Pubbliservizi (una partecipata della provincia che curava le pulizie presso l'aeroporto di Catania), hanno perduto nuovamente il lavoro a causa della fine dell'appalto e del subentro nella stessa attività di una nuova e diversa società;

considerato che, malgrado l'esasperazione dei lavoratori abbia determinato l'occupazione degli uffici della task force di Catania, il comune e la provincia non hanno dato riscontro alla richiesta di incontro dei sindacati, necessario per ricercare possibili e immediate soluzioni ai problemi;

stante che il grave disagio sociale, che si aggiunge a una già drammatica condizione economica nel catanese, rischia di mettere in serio pericolo l'ordine pubblico;

per sapere:

se non ritenga di dover intervenire per il rispetto degli impegni assunti dalle amministrazioni provinciali e comunali di Catania, quale garante dei protocolli sottoscritti in sede prefettizia, per garantire che i 22 lavoratori, già assunti in Pubbliservizi, in virtù dei protocolli prima richiamati, possano mantenere il loro impiego nella stessa società;

quali altre misure intenda adottare per restituire serenità a lavoratori cui era stata promessa una soluzione del problema occupazionale e che chiedono alle istituzioni il rispetto degli impegni solennemente sottoscritti, in mancanza dei quali rischia di essere minata la credibilità delle stesse». (265)

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

RAIA-DI GUARDO-BARBAGALLO-FIORENZA

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per il bilancio e le finanze, premesso che:

con il decreto interministeriale 20 aprile 2001, n. 66, 140 lavoratori ex lavoratori socialmente utili (LSU) sono impegnati in attività, con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, nelle istituzioni scolastiche statali;

l'attività tecnico-amministrativa svolta da questi lavoratori, così come segnalato da numerosi dirigenti scolastici, contribuisce in maniera fondamentale al raggiungimento dei risultati scolastici, soprattutto per quanto concerne i processi innovativi nelle scuole;

considerato che, nonostante le assicurazioni date dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca vi è una forte preoccupazione sul destino di questi lavoratori dato che, approssimandosi la data di scadenza dei contratti, prevista per il 31 dicembre 2008, non vi è certezza sulle risorse destinate, nella finanziaria nazionale, al mantenimento in servizio dei suddetti lavoratori e, conseguentemente, al proseguimento delle attività sinora svolte;

per sapere:

quali iniziative intendano intraprendere presso il Governo nazionale al fine di garantire adeguate risorse nella finanziaria, attualmente in discussione al Parlamento nazionale, per il mantenimento in servizio dei 140 lavoratori ex LSU in servizio presso le istituzioni scolastiche statali della provincia di Siracusa;

se non ritengano opportuno prevedere un impegno di spesa triennale nel bilancio regionale per garantire la proroga delle attività del personale ex LSU attualmente impegnato con contratto di collaborazione coordinata e continuativa presso le istituzioni scolastiche statali.» (266)

VINCIULLO

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per la sanità, premesso che il Presidente della Regione avrebbe recentemente annunciato che poco meno di una trentina di centri privati per l'assistenza ai disabili sarebbero stati riammessi all'accreditamento con il servizio sanitario pubblico dopo esserne stati precedentemente esclusi;

ricordato che per ottenere l'accreditamento occorre superare la verifica dei requisiti strutturali che i centri dovevano dimostrare di possedere alla data del 28 giugno 2007;

visto che i centri in discussione erano stati esclusi perché, secondo l'ispettorato dell'Assessorato Sanità, non avevano superato la prevista verifica;

rilevato che i problemi di accreditamento segnalati per le strutture di assistenza ai disabili valgono per tutti i settori dell'assistenza sanitaria dove sono state escluse strutture che pure

avevano presentato istanza nei termini previsti e, essendo già titolari di convenzione con il SSN, avevano ottenuto l'accreditamento provvisorio;

per sapere:

se, oltre all'annuncio, sia stato assunto un provvedimento amministrativo di riammissione all'accreditamento;

perchè l'intervento, se è stato formalizzato, abbia riguardato solo le strutture di assistenza ai disabili e non le tante altre strutture che si trovano nelle stesse condizioni;

come il Governo intenda superare le questioni procedurali, se modificando la legge o procedendo a una nuova verifica sui centri, ed emettere solo successivamente un provvedimento di ammissione all'accreditamento». (271)

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

MARINELLO-DE BENEDICTIS

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per l'industria, all'Assessore per la cooperazione, il commercio, l'artigianato e la pesca e all'Assessore per i lavori pubblici, premesso che:

la legge regionale n. 20 del 2007 stabilisce la data del 31 dicembre 2008 come termine ultimo per l'inizio dei lavori per la realizzazione di programmi di edilizia agevolata convenzionata riservata alle imprese e cooperative edilizie;

considerato che:

le difficoltà riscontrate dalle imprese e cooperative, sia per il reperimento delle aree sia per il complesso iter burocratico conseguente, rischiano di non consentire l'avvio di buona parte degli interventi in programma entro la data prevista dalla l. r. n. 20 del 2007;

è evidente che solo una proroga di almeno due anni potrebbe consentire una definizione degli adempimenti previsti e la conseguente apertura dei cantieri;

tenuto conto che l'apertura di nuovi cantieri produrrebbe un immediato effetto sul fronte occupazionale. Inoltre, si darebbe un nuovo impulso alla risoluzione del problema, oramai atavico, dell'edilizia sociale. Difatti la tematica abitativa ha oramai assunto connotati di emergenza sociale che non investe più le fasce cosiddette deboli, ma anche la classe media, proprio per le difficoltà di questa ad accedere al mercato immobiliare. Gli interventi in questione rappresentano quindi un sistema di acquisizione del bene casa a prezzi calmierati;

per sapere se non ritengano opportuno intervenire al fine di prorogare la scadenza del 31 dicembre 2008 prevista dalla legge regionale n. 20 del 2007 come termine ultimo per l'inizio dei lavori per la realizzazione di programmi di edilizia agevolata convenzionata riservati alle imprese e cooperative edilizie e prorogarla al 31 dicembre 2010». (272)

FALCONE

PRESIDENTE. Le interrogazioni testé annunziate saranno iscritte all'ordine del giorno per essere svolte al loro turno.

Invito il deputato segretario a dare lettura delle interrogazioni con richiesta di risposta scritta presentate.

LEANZA EDOARDO, *segretario*:

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per il territorio e l'ambiente, premesso che:

pare sia in corso l'iter di approvazione di una richiesta privata per l'autorizzazione all'impianto di un pontile galleggiante per l'attività diportistica prospiciente la testata del porticciolo 'Urna' di Stazzo - Acireale;

da un documento redatto dal comitato tutela dei beni di pubblica utilità e dall'associazione la 'Stella' di Stazzo viene giustamente evidenziato che, se questo progetto venisse realizzato, visto lo stato dei luoghi e la conformazione della insenatura esistente in natura, verrebbero ostacolati l'ingresso al porto e la manovrabilità della navigazione, con grave rischio di collisioni e naufragi sulla secca rocciosa posta ad sud-est;

in ogni caso, l'ancoraggio del predetto pontile occluderebbe totalmente l'ingresso al porticciolo, ed inoltre non esiste una strada di accesso per il normale svolgimento dell'attività diportistica, nè tanto meno adeguati spazi per la sosta e la movimentazione degli automezzi necessari;

considerato che si è già constatato lo scempio del porticciolo di levante, che nella stagione estiva ha perso ogni prerogativa di bene di pubblica utilità, l'eventuale realizzazione di un'altra struttura nel porticciolo 'Urna' stravolgerebbe la realtà di un paese di vecchie tradizioni marinare;

per sapere, quali iniziative intendano attuare in merito alla presunta suddetta richiesta di autorizzazione di costruzione del pontile galleggiante nel porticciolo 'Urna' di Stazzo - Acireale». (267)

(L'interrogante chiede risposta scritta)

POGLIESE

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per i beni culturali ed ambientali e per la pubblica istruzione, premesso che:

la Regione è l'unica istituzione che provvede regolarmente al finanziamento del Teatro Massimo Bellini di Catania con un contributo annuo di euro 21 milioni e 300 mila, pari all'85% di tutte le risorse finanziarie di cui dispone il teatro;

il Teatro Massimo Bellini ha, nel tempo, grazie all'impegno di tutto il personale, conquistato un patrimonio di credibilità che non ci è consentito mettere a repentaglio;

gli ottimi risultati ottenuti scaturiscono dall'altissima qualità della produzione artistica (lirica e sinfonica) e da una gestione economica oculata;

premesso ancora che:

tre sigle sindacali (SCL-CGIL, FISTEL-CISI e FIALS-CISAL) hanno dichiarato di prendere atto delle dimissioni annunciate, in sede di confronto sindacale, dell'attuale sovrintendente del Teatro Massimo Bellini di Catania, avv. Antonio Fiumefreddo;

le stesse organizzazioni sindacali hanno chiesto un'ispezione contabile-amministrativa per il periodo di gestione del medesimo sovrintendente, avv. Antonio Fiumefreddo (aprile 2007 fino ad oggi);

tutti gli atti da cui scaturiscono impegni devono essere allegati ai documenti contabili riguardanti l'esercizio finanziario 2008;

è stato proclamato lo sciopero per le prossime recite e denunciato il sovrintendente per comportamento antisindacale;

considerato che:

la copiosa attività non istituzionale promossa dall'avv. Fiumefreddo ha determinato uno snaturamento delle finalità tipiche degli enti lirici e un notevole aggravio finanziario;

sono stati nominati numerosi consulenti a contratto professionale, venendo meno all'impegno di erogare le spettanze dovute al personale dell'ente;

è stato revocato l'incarico al maestro Ranzani, la cui elevatissima professionalità è riconosciuta in tutto il mondo lirico-sinfonico nazionale;

considerato, inoltre, che:

il licenziamento del maestro Ranzani, sia dalla carica di direttore artistico che da quello di direttore stabile dell'orchestra, ha sollevato diversi interventi di protesta (vedi 'La Sicilia' del 14 e del 24 novembre 2008) di cittadini che ne apprezzano le qualità artistiche e umane;

il nuovo direttore artistico è scarsamente presente in teatro;

il sovrintendente, avv. Antonio Fiumefreddo, ha nominato direttore degli allestimenti scenici un tecnico di palcoscenico in possesso soltanto del titolo di studio di terza media;

nel regolamento organico è previsto un incarico di natura professionale da conferire a soggetti che abbiano il titolo di studio di scenografo, architetto o equipollente e che abbiano maturato analoghe esperienze in teatri lirici di importanza non inferiore al Teatro Massimo Bellini di Catania;

atteso che:

la nomina è di esclusiva competenza del consiglio di amministrazione e, in caso di *vacatio*, del commissario straordinario;

il sovrintendente ha conferito incarico di progettazione per il restauro del Foyer del teatro e del prospetto principale dello stesso ad un professionista esterno;

l'esecuzione dei restauri e l'appalto dei relativi lavori sono di competenza esclusiva del comune di Catania, in qualità di proprietario, così come previsto espressamente dall'articolo 1 della legge regionale n. 19/1986;

il sovrintendente ha proceduto, insieme con il commissario straordinario dell'ente, all'assunzione per chiamata diretta di n. 14 operai (falegnami, aiuto scenografi e fabbri) con rapporto di lavoro subordinato per la realizzazione delle scene dell'opera 'Medea', senza aver indetto una selezione pubblica come previsto dall'art. 1 del CCNL degli enti lirici e dalla normativa del pubblico impiego;

nel bando non sono chiaramente indicati i costi ed i criteri adottati per la istituzione della scuola di ballo;

in queste ultime settimane sono stati adottati 38 avanzamenti di carriera, per alcuni senza la relativa previsione nella pianta organica;

sono stati nominati diversi direttori artistici con relativo assistente (per la lirica, la sinfonica, gli eventi speciali, ecc.);

atteso, altresì, che:

il sovrintendente, avv. Fiumefreddo, ha dichiarato che nel 2008 l'attività dell'ente regionale Teatro Massimo Bellini di Catania sarà di 262 rappresentazioni;

non appare ben chiaro a quanto ammonti l'esborso economico per le rappresentazioni che non attengono alla sfera puramente istituzionale, lirica, sinfonica e balletto, stante che queste ultime sono 174;

ritenuto che la mancata corrispondenza dei finanziamenti regionali alla qualità delle manifestazioni comporti la inosservanza della l.r. n. 19/1986 istitutiva dell'ente che ne stabilisce espressamente il fine della promozione e dello sviluppo della cultura musicale, lirica, corale, orchestrale e di balletto;

per sapere se, nell'ambito dei poteri ispettivi del Governo regionale, siano state attivate indagini amministrative finalizzate alla verifica di eventuali inadempienze o violazioni di leggi». (268)

(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)

RAIA-MANCUSO-SCAMMACCA-LIMOLI-BARBAGALLO-CRACOLICI- FIORENZA-DI GUARDO-PANARELLO-MATTARELLA-RINALDI-MARZIANO-GALVAGNO-LUPO-POGLIESE

«*Al Presidente della Regione e all'Assessore per la sanità*, premesso che:

il Governo regionale, in ambito sanitario, ha effettuato una serie di azioni finalizzate alla razionalizzazione della spesa pubblica con gravissime conseguenze per la fruizione di importanti ed essenziali servizi destinati ai cittadini;

in particolare nel caso de quo, gli organi e le autorità preposte hanno posto in essere una serie di provvedimenti che mirano alla rifunzionalizzazione dell'ospedale Regina Margherita di Palazzo Adriano;

la scelta politica, sicuramente mirata ad evitare spreco di denaro pubblico, è fortemente lesiva del diritto alla salute dei cittadini, in quanto la scelta adottata dal Governo e dai vertici dell'azienda USL 6 di Palermo di fatto comporta la chiusura del presidio e la sua trasformazione in residenza sanitaria assistenziale (RSA) geriatrica;

in conseguenza di tale decisione, l'intera comunità, non solo i cittadini del comune di Palazzo Adriano, ma anche coloro che abitano nel territorio del vasto comprensorio, subirà il gravissimo pregiudizio del diritto alla salute, garantito dalla nostra Costituzione;

il timore è, altresì, reso ancora più preoccupante e grave poiché la decisione di trasformare l'ospedale in RSA riguarda un territorio i cui centri abitati distano molti chilometri dai grandi centri urbani. I comuni interessati, infatti, sono molto distanti dalla città di Palermo;

in più, vi è da rilevare che la decisione di chiudere il presidio, inoltre, è in netta contraddizione con le reali e concrete esigenze del territorio di Palazzo Adriano;

attualmente il presidio ospedaliero Regina Margherita ha attivi n. 18 posti letto utilizzati per l'area medica. L'indice occupazionale dei predetti posti letto è elevatissimo, in quanto tutti i posti vengono utilizzati costantemente e spesso si dimostrano insufficienti rispetto ai bisogni ed alle esigenze della numerosa utenza;

in un'ottica di razionalizzazione della spesa pubblica è fondamentale prima riflettere sulle ripercussioni che determinate scelte possono avere sui cittadini, specialmente se le scelte riguardano la salute pubblica;

il problema della spesa pubblica in ambito sanitario non può certamente essere risolto con l'eliminazione di importanti strutture sanitarie, soprattutto in determinati comuni ove non vi si trovano altri presidi sanitari;

la scelta di trasformare il presidio ospedaliero di Palazzo Adriano in RSA rappresenta una scelta inopportuna e grave che provoca enormi disagi ai cittadini, non soltanto perché lede il diritto alla salute, ma anche perché comporta gravi ripercussioni sotto l'aspetto economico - sociale;

in particolare, si ritiene che la trasformazione in RSA geriatrica in una zona a bassissimo reddito, come appunto quella montana di Palazzo Adriano, ed a rischio spopolamento con grave flusso emigratorio, sia una scelta non adeguata alle condizioni socioeconomiche del territorio;

le condizioni economiche della popolazione, invero, non permetterebbero la fruizione della struttura, atteso che per l'utilizzo della stessa è necessaria la compartecipazione alla spesa sanitaria da parte dell'utente, di guisa che, in caso di utenza che versa in disagiate condizioni economiche, la compartecipazione alla spesa sanitaria verrebbe garantita dal comune che in questo caso subirebbe a sua volta un aggravio di spesa sul bilancio comunale già fortemente penalizzato;

considerato che:

è necessario assicurare un servizio minimo di assistenza agli utenti del territorio del comune di Palazzo Adriano e del suo comprensorio mantenendo il presidio ospedaliero;

in considerazione della grave crisi occupazionale e della realtà socio economica è necessario potenziare, invece, la struttura sanitaria ampliando il numero dei posti letto al fine di soddisfare adeguatamente le numerose esigenze dell'utenza;

ritenuto che la decisione di rifunzionalizzazione del presidio ospedaliero Regina Margherita di Palazzo Adriano risulta inadeguata alle esigenze della popolazione;

per sapere quali provvedimenti il Governo intenda adottare per la struttura ospedaliera di Palazzo Adriano; in particolare, si chiede l'adozione dei provvedimenti finalizzati al mantenimento del presidio». (269)

(L'interrogante chiede risposta scritta)

CAPUTO

«*Al Presidente della Regione e all'Assessore per i lavori pubblici*, premesso che con deliberazione di Giunta di Governo n. 176/2000, sono state assegnate risorse in favore dell'amministrazione comunale di Catania per un importo pari ad euro 17.301.305,50 per la realizzazione di interventi di riqualificazione e recupero del quartiere San Cristoforo Sud, nell'ambito del programma integrato, ai sensi dell'art. 16 della legge n. 179/92, con l'adesione di altri soggetti, quali ANCE, Associazione di cooperative edilizie e IACP;

considerato che tale programma interagisce con altri interventi finanziati con fondi nazionali ed europei e che il finanziamento pubblico consiste nella realizzazione delle infrastrutture necessarie per ridurre il degrado dell'intera area, con particolare riguardo alla realizzazione di servizi e spazi destinati alla socializzazione;

tenuto conto che degli otto interventi, ne sono stati appaltati cinque che si avviano tutti a definizione, fatta eccezione per quello che prevede la realizzazione della fognatura che, a seguito di sorpresa geologica, non potrà essere completato secondo le originarie previsioni;

rilevato che i rimanenti tre interventi (edificio di alloggi popolari, il recupero dell'edificio da destinare a centro sociale e la realizzazione della scuola materna e dell'asilo nido) sono stati bloccati a causa di impedimenti urbanistici e della scelta dell'amministrazione di avvalersi di procedure concorsuali per l'affidamento degli incarichi di progettazione;

valutato che la necessaria mancata tempestività nella realizzazione degli interventi ha comportato la lievitazione dei costi di realizzazione, nonché maggiori necessità economiche per le espropriazioni, comunque contenuti all'interno del complessivo importo originariamente assegnato;

preso atto che la definizione dell'intero programma come originariamente concepito riveste carattere strategico per la riqualificazione ed il recupero dell'intero centro storico della città di Catania;

per sapere quali iniziative il Presidente della Regione e l'Assessore per i lavori pubblici intendano intraprendere per autorizzare l'amministrazione comunale di Catania ad utilizzare le economie rilevabili o da rilevare all'interno degli interventi da definire o ancora da appaltare, per consentire la definizione di tutti gli interventi così come previsti nel Programma integrato di San Cristoforo Sud originariamente formulato». (270)

(L'interrogante chiede risposta scritta)

D'ANTONI

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per il turismo, le comunicazioni ed i trasporti, premesso che:

le aziende autonome provinciali per l'incremento turistico, ai sensi della legge regionale n. 10/2005, avrebbero dovuto cessare la propria attività entro il 30 dicembre 2005, termine in seguito prolungato al 31 novembre 2008, per concludere la gestione liquidatoria degli enti le cui funzioni, nel frattempo, sono limitate alla risoluzione delle pendenze esistenti e alla mera ordinaria amministrazione;

la forzata attività limitata delle AA.AA.PP.I.T, sia in termini di promozione turistica del territorio che di supporto agli operatori privati, agisce da freno alle grandi potenzialità del comparto in un momento, tra l'altro, nel quale lo stesso sta vivendo una crisi anche in ambito regionale;

il disegno di legge ‘Istituzione delle aziende di promozione turistica (APT) e norme per lo sviluppo turistico della Sicilia’, esaminato ed approvato dalla IV Commissione legislativa permanente “Ambiente e territorio” dell’Assemblea regionale nelle scorse legislatura, è già stato calendarizzato per le prossime sedute della stessa Commissione;

ritenuto che:

l'ultima proroga, prevista per concludere la gestione liquidatoria delle aziende autonome provinciali per l'incremento turistico, scadrà fra pochi giorni e non si conoscono al momento le intenzioni del Governo regionale sul futuro di questi enti;

il comparto turistico necessita di una normativa adeguata, ormai improcrastinabile, finalizzata ad un riordino e ad un rilancio dell'industria turistica siciliana;

si rende necessario prevedere un ulteriore prolungamento dell'attività delle AA.AA.PP.I.T, nelle more dell'approvazione di una legge organica per lo sviluppo turistico della Sicilia;

per sapere se intendano procedere, in tempi brevi, all'emanazione di un provvedimento di proroga dell'attività delle aziende autonome provinciali per l'incremento turistico in attesa dell'approvazione di una legge organica per lo sviluppo turistico della Sicilia, già calendarizzata per le prossime sedute dei lavori della IV Commissione legislativa permanente dell'ARS». (273)

(L'interrogante chiede risposta scritta con urgenza)

AMMATUNA

«Al Presidente della Regione, all'Assessore alla Presidenza e all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e le autonomie locali, premesso che:

in merito alla questione relativa alla gestione, da parte dell'istituto zootecnico dell'azienda Suvignano - Buonconvento, si reputa necessario un immediato intervento per consentire all'ente siciliano di mantenere la gestione dell'azienda al fine di consentire lo svolgimento delle attività di ricerca e di sviluppo in ambito zootecnico;

inoltre, la gestione di un bene confiscato alla mafia, nella specie ad un'organizzazione criminale locale, sarebbe un momento di riscatto per lo sviluppo economico-sociale della Sicilia che potrebbe essere risarcita dai danni morali e patrimoniali subiti dalla mortificante azione di 'Cosa nostra';

a tal fine si precisa che l'azienda Suvignano - Buonconvento, con sede in Siena, è stata oggetto di un provvedimento ablativo da parte dell'autorità giudiziaria competente che ne ha disposto la definitiva confisca;

l'azienda, nel suo complesso, è stata ritenuta un bene patrimoniale (con quote sociali, beni mobili ed immobili) appartenente alle società confiscate all'organizzazione criminale nell'ambito del procedimento penale contro Francesco Piazza, ritenuto 'boss di Cosa nostra';

l'immenso patrimonio, sottratto all'utilizzazione da parte della criminalità, ha un valore stimato in circa 35 - 40 milioni di euro;

in data 29 dicembre 2004 veniva sottoscritta una convenzione tra l'azienda agricola Suvignano, rappresentata dall'amministrazione giudiziaria, e l'istituto sperimentale zootecnico per la Sicilia per una collaborazione finalizzata 'all'attività di ricerca in tema di allevamento, produzione e benessere delle razze di bestiame riconosciute idonee al miglioramento della produzione zootecnica siciliana e da divulgare nel territorio nazionale..';

successivamente alla convenzione, in data 17 ottobre 2005 l'istituto zootecnico per la Sicilia unitamente all'Assessorato regionale Agricoltura, all'azienda regionale foreste demaniali, alla provincia di Siena ed all'università di Pisa sottoscriveva un protocollo d'intesa con l'azienda per l'istituzione di un tavolo tecnico per progetti innovativi nel campo dell'agricoltura e zootecnia. Tavolo tecnico che veniva costituito il 20 novembre 2006;

in particolare i progetti di ricerca da avviare e sviluppare avevano ad oggetto le seguenti tematiche: allevamento asini per produzione di latte; produzione e trasformazione di suini di

razze autoctone; attività di pet-terapy; gestione e valorizzazione di riserve naturali; turismo ambientale e venatorio;

la collaborazione tra l'azienda Suvignano - Buonconvento e l'istituto zootecnico per la Sicilia ha prodotto ottimi risultati per l'attività di ricerca in ambito zootecnico e culturale. Ma è stata, altresì, un'importante occasione per promuovere il patrimonio culturale e zootecnico della Regione siciliana;

in considerazione dell'attività svolta, l'istituto zootecnico per la Sicilia, con nota del 15 marzo 2007, chiedeva formalmente alle autorità di competenza, l'assegnazione dell'azienda Suvignano - Buonconvento per l'intero complesso di beni, atteso che l'azienda, con decreto del 6 febbraio 2007, era stata oggetto di provvedimento di confisca in via definitiva. Si precisa che si tratta di un bene confiscato alla mafia siciliana;

considerato che:

la Regione siciliana, il Governo e il Parlamento, hanno manifestato particolare attenzione alla questione relativa al patrimonio confiscato ai boss mafiosi, approvando un disegno di legge-voto per fare sì che la gestione dei beni confiscati alla mafia rimanga in Sicilia;

l'azienda Suvignano - Buonconvento, bene aziendale confiscato all'organizzazione criminale siciliana, è stata gestita dall'istituto zootecnico siciliano con ottimi risultati per la ricerca e la valorizzazione del patrimonio culturale zootecnico della nostra Regione;

ritenuto che:

la gestione del bene confiscato da parte dell'istituto zootecnico è in linea con l'indirizzo politico e legislativo della Regione;

l'assegnazione del bene e la gestione all'istituto zootecnico, oltre ad essere una conseguenza naturale, rappresenta anche un importante strumento di sviluppo economico-sociale della Sicilia ed un modo di riscatto dall'oppressione, morale ed economica, della criminalità organizzata;

per sapere quali provvedimenti il Governo intenda adottare per consentire all'istituto zootecnico della Sicilia l'assegnazione e la gestione del bene aziendale (nel suo complesso) Suvignano/Buonconvento confiscato alla criminalità organizzata siciliana;

in particolare, se intendano adottare provvedimenti finalizzati al mantenimento della gestione all'istituto siciliano». (274)

(L'interrogante chiede risposta scritta)

CAPUTO

PRESIDENTE. Le interrogazioni testè annunziate saranno inviate al Governo.

Annunzio di interpellanza

PRESIDENTE. Invito il deputato segretario a dare lettura dell'interpellanza presentata.

LEANZA EDOARDO, *segretario*:

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per la cooperazione, il commercio, l'artigianato e la pesca, premesso che:

l'ente Fiera del Mediterraneo di Palermo vive da molti anni una situazione disastrosa sotto il profilo gestionale, contabile ed amministrativo;

l'ente è gravato da debiti per circa 18 milioni di euro e non appare, pertanto, in condizione di far fronte alle normali spese di funzionamento degli uffici e all'ordinaria attività fieristica;

a causa della carenza di mezzi finanziari, i 38 lavoratori dipendenti non ricevono lo stipendio da 5 mesi;

pur avendo già beneficiato di cospicui finanziamenti straordinari da parte della Regione, l'ente Fiera non è stato in grado di risanare la propria situazione finanziaria;

l'Assessore per la cooperazione il commercio, l'artigianato e la pesca, nell'incontro con le organizzazioni sindacali, non avrebbe comunicato la prospettiva prevista per la Fiera del Mediterraneo e per il relativo personale occupato;

considerato che:

lo stato in cui versa attualmente il principale ente fieristico regionale è da addebitarsi ad anni di cattiva gestione e che non si è tuttora intrapresa un'adeguata iniziativa per lo sviluppo ed il rilancio dell'ente;

con la legge regionale 28 dicembre 2004, n. 17, l'Assessorato Bilancio e finanze è stato autorizzato a prestare garanzia sussidiaria per un importo non superiore ai 10 milioni di euro in favore degli istituti di credito che erogano mutui a favore dell'ente autonomo Fiera di Palermo, finalizzati al ripianamento delle proprie esposizioni debitorie;

tale norma non ha mai trovato concreta applicazione in quanto gli istituti di credito si sono dichiarati indisponibili all'erogazione dei mutui, non essendo l'ente Fiera in grado di fornire alcuna garanzia patrimoniale;

l'attuale situazione debitoria non consente il regolare svolgimento dell'attività;

ritenuto che i lavoratori non possono essere chiamati a pagare le conseguenze delle gestioni commissariali che si sono succedute in questi anni;

per conoscere:

quali siano gli intendimenti circa il futuro dell'ente Fiera del Mediterraneo di Palermo e se intendano o meno procedere al suo rilancio;

quali provvedimenti intendano, in ogni caso, adottare affinché il personale dipendente riceva le necessarie garanzie occupazionali, anche presso società collegate con la Regione siciliana, nonché il regolare pagamento della retribuzione». (38)

LUPO

PRESIDENTE. Avverto che, trascorsi tre giorni dall'odierno annuncio senza che il Governo abbia dichiarato di respingere l'interpellanza o abbia fatto conoscere il giorno in cui intende trattarla, l'interpellanza stessa sarà iscritta all'ordine del giorno per essere svolta al proprio turno.

Comunicazione relativa ad interrogazione con richiesta di risposta in Commissione

PRESIDENTE. Comunico che, in riferimento all'interrogazione n. 178, con richiesta di risposta in Commissione, a firma dell'onorevole Caputo, «Iniziative per assicurare la copertura dei collegamenti via mare da e per Ustica (PA)», il Presidente della IV Commissione legislativa permanente “Ambiente e Territorio” con nota n. 661/cp del 9 dicembre 2008 ha comunicato che nel corso della seduta di Commissione n. 24 del 3 dicembre 2008, assente il firmatario, l'interrogazione medesima è stata considerata presentata con richiesta di risposta scritta, ai sensi del combinato disposto degli articoli 143 bis e 141 del Regolamento interno.

Con la sopra citata nota n. 661 è stata, altresì, trasmessa copia della risposta all'atto ispettivo, pervenuta in Commissione da parte dell'Assessore per il turismo, le comunicazioni e i trasporti.

Il testo integrale della suddetta risposta sarà pubblicato in allegato al resoconto stenografico dell'odierna seduta.

Comunicazione di trasmissione di deliberazione di Giunta regionale

PRESIDENTE. Comunico che, con nota prot. n. 4336 del 26 novembre 2008, l'Ufficio della Segreteria di Giunta della Presidenza della Regione - Servizio I, ha trasmesso, in esecuzione del disposto dell'articolo 5 della legge regionale n. 28/62 e successive modificazioni, copia della deliberazione di Giunta n. 281 del 21 novembre 2008, recante «Autorizzazioni al Presidente della Regione a proporre conflitto di attribuzione innanzi alla Corte costituzionale avverso le note prot. n. V2004/02645/GA/329641 del 16 ottobre 2008 e prot n. V2004/02645/GA/331032 del 7 novembre 2008, della Procura regionale presso la Sezione giurisdizionale della Corte dei Conti della Regione siciliana, di richiesta di atti della VI Commissione dell'Assemblea regionale siciliana».

Votazione finale del disegno di legge «Norme in materia di gestione del Servizio Idrico Integrato e di EAS in liquidazione. Disposizioni in materia di ambiti e sub-ambiti territoriali ottimali idrici» (n. 192/A)

PRESIDENTE. Si passa al punto II dell'ordine del giorno: Votazione finale del disegno di legge «Norme in materia di gestione del Servizio Idrico Integrato e di EAS in liquidazione. Disposizioni in materia di ambiti e sub-ambiti territoriali ottimali idrici» (n. 192/A).

Comunico che è stato presentato dal Governo, ai sensi dell'articolo 117 del Regolamento interno, l'emendamento 117.1, norma di coordinamento formale dello stesso disegno di legge.

Ne do lettura:

«Al primo comma dell'emendamento R.2, l'ultimo periodo è così riformulato:

*“Il Commissario, entro 180 giorni dalla nomina, provvede a pubblicare il bando di gara per l'affidamento del servizio, ovvero, provvede all'affidamento *in house* secondo le modalità di cui all'art. 113 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”.*»

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

PRESIDENTE. Comunico che sono stati presentati i seguenti ordini del giorno:

numero 65 «Intervento allo scopo di attivare rapidamente i servizi aggiuntivi destinati alla fruizione del parco della Valle dei Templi», a firma degli onorevoli Di Benedetto ed altri;

numero 66 «Rinnovo del contratto per i lavoratori precari della Protezione civile», a firma degli onorevoli Caputo ed altri.

Ne do lettura:

«L'Assemblea regionale siciliana

premesso che:

il 31 dicembre 2008 scade il termine finale della proroga per la concessione dei servizi di assistenza culturale e di ospitalità per il pubblico, meglio noti come servizi aggiuntivi;

il dirigente generale dei Beni culturali, con nota prot. dir. n. 171 del 2 dicembre 2008, inviata ai direttori dei musei e gallerie regionali nonché al direttore del parco archeologico della Valle dei templi, ha chiesto, in considerazione della suddetta scadenza e nelle more dell'esito della gara ad evidenza pubblica da bandirsi, la predisposizione immediata di ogni provvedimento funzionale all'attivazione dei servizi di biglietteria dall'1 gennaio 2009 mediante personale in organico presso le soprintendenze;

rilevato che:

il direttore del parco della Valle dei templi, in data 3 dicembre, prot. 6594, ha ravvisato la difficoltà di assolvere ai compiti di biglietteria e custodia con il personale a disposizione;

il personale una volta sufficiente è stato ridotto a causa della mobilità verso la protezione civile ed altri uffici;

l'eventuale destinazione di 12 unità di personale alle biglietterie esistenti e ai quattro accessi al parco, in atto svolto dal personale dei c.d. servizi aggiuntivi, comporterà la pressoché totale mancanza di vigilanza dei monumenti nei giorni feriali e la conseguente chiusura del sito archeologico nei giorni festivi;

ritenuto che:

dinanzi al concreto rischio di chiusura di un sito archeologico tra i più visitati nell'Isola occorreva, prima o all'atto dell'avvenuta proroga, predisporre ogni provvedimento utile allo svolgimento della gara ad evidenza pubblica per scongiurare le difficoltà in cui si è incorsi con il precipitare della scadenza al 31 dicembre;

la probabile chiusura costituirebbe un danno all'immagine e allo sviluppo della Sicilia, ed in particolar modo a quella di un'area debole quale quella agrigentina,

impegna il Presidente della Regione

ad avviare un'indagine per accertare eventuali responsabilità amministrative e a predisporre ogni atto utile alla risoluzione dei problemi descritti;

a disporre, nelle more, l'ingresso gratuito nel sito archeologico della Valle dei templi garantendone contestualmente la custodia». (65)

DI BENEDETTO-CRACOLICI-DIGIACOMO-DONEGANI-PANARELLO-MARZIANO-
TERMINE-PICCIOLI-MARINELLO-GALVAGNO-ODDO-LUPO-APPRENDI

«L'Assemblea regionale siciliana

premesso che il 30 dicembre p.v. scadranno i termini per l'eventuale rinnovo del contratto di lavoro a tempo determinato dei lavoratori precari impiegati nel settore della protezione civile regionale;

considerato che appare indispensabile procedere al rinnovo del contratto di lavoro al fine di evitare l'interruzione del pubblico servizio,

impegna il Governo della Regione

a procedere al rinnovo del contratto in favore dei lavoratori in questione». (66)

CAPUTO-MARROCCO-RAIA-APPRENDI-MARZIANO-DONEGANI
FERRARA-GRECO-VINCIULLO

Pongo in votazione l'ordine del giorno numero 65. Il parere del Governo?

BUFARDECI, *assessore per il turismo, le comunicazioni ed i trasporti.* Favorevole.

PRESIDENTE. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Pongo in votazione l'ordine del giorno numero 66. Il parere del Governo?

GENTILE, *assessore per i lavori pubblici.* Favorevole.

PRESIDENTE. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

Votazione finale per scrutinio nominale

PRESIDENTE. Si procede alla votazione finale del disegno di legge numero 192/A «Norme in materia di gestione del Servizio Idrico Integrato e di EAS in liquidazione. Disposizioni in materia di ambiti e sub-ambiti territoriali ottimali idrici».

Indico la votazione per scrutinio nominale. Chiarisco il significato del voto: chi vota sì preme il pulsante verde; chi vota no preme il pulsante rosso; chi si astiene preme il pulsante bianco.

Dichiaro aperta la votazione.

(*Si procede alla votazione*)

Votano sì: Ardizzone, Arena, Aricò, Beninati, Bosco, Bufar dici, Campagna, Caputo, Caronia, Cascio Salvatore, Cimino, Colianni, Cordaro, Corona, Cristaudo, D'Agostino, D'Antoni, D'Asero, De Luca, Dina, Formica, Gentile, Greco, Leanza Edoardo, Lentini, Leontini, Limoli, Maira, Marrocco, Minardo, Mineo, Musotto, Nicotra, Pogliese, Ragusa, Romano, Ruggirello, Savona, Scilla, Torregrossa, Vitrano.

Si astengono: Ammatuna, Apprendi, Barbagallo, Bonomo, Cracolici, De Benedictis, Di Benedetto, Digiocomo, Donegani, Faraone, Ferrara, Galvagno, Gucciardi, Lo Giudice, Lupo, Marinello, Marziano, Mattarella, Oddo, Panarello, Panepinto, Picciolo, Raia, Termine.

Sono in congedo: Adamo, Buzzanca, Currenti, Di Guardo, Falcone, Gennuso, Marinese, Rinaldi, Scammacca, Speziale, Vinciullo.

Dichiaro chiusa la votazione.

Risultato della votazione

PRESIDENTE. Proclamo l'esito della votazione per scrutinio nominale:

Presenti e votanti	65
Maggioranza	33
Favorevoli	41
Astenuti	24

(*L'Assemblea approva*)

Onorevoli colleghi, la seduta è rinviate a martedì, 16 dicembre 2008, alle ore 17.00, con il seguente ordine del giorno:

I -Comunicazioni.

II - Svolgimento di interrogazioni ed interpellanze della Rubrica “*Famiglia, politiche sociali e autonomie locali*”.

La seduta è tolta alle ore 18.49

DAL SERVIZIO RESOCONTI

Il Direttore

Dott.ssa Iolanda Caroselli

ALLEGATO

Risposta scritta ad interrogazione

GALVAGNO.- «Al Presidente della Regione e all'Assessore per la sanità, premesso che:

la legge regionale n. 26/99 prevede lo sviluppo di una rete di servizi per il trattamento delle fasi avanzate e terminali dei pazienti neoplastici attraverso la riorganizzazione delle cure domiciliari e l'istituzione di strutture di ricovero in *hospice* nella misura di un posto letto ogni 20.000 abitanti;

il piano sanitario regionale per il triennio 2000-2002 individua tra gli obiettivi regionali di salute lo sviluppo delle cure palliative e dell'ospedalizzazione domiciliare, in coerenza con le indicazioni contenute nel piano sanitario nazionale;

a tal fine, è prevista dal piano sanitario vigente l'istituzione di una unità operativa di cure palliative con posti letto in *hospice* all'interno dei dipartimenti oncologici di III livello e di almeno una unità operativa di cure palliative senza posti letto per ogni provincia;

con decreto n. 32881 del 9 ottobre 2000, l'Assessorato della sanità ha adottato il programma regionale per l'integrazione delle strutture residenziali per le cure palliative (*hospice*), ammettendo al finanziamento per la realizzazione delle strutture necessarie 9 tra aziende sanitarie e ospedaliere, tra le quali l'azienda ospedaliera Umberto I di Enna;

con successivo decreto del 9 ottobre 2001, contenente l'approvazione del programma regionale per la realizzazione della rete di assistenza ai malati in fase terminale, all'azienda Umberto I di Enna sono stati assegnati 400 milioni di lire;

il 30 giugno 2006 è stato inaugurato l'*hospice* presso l'azienda ospedaliera Umberto I di Enna;

nonostante tale solenne cerimonia, la struttura non è attualmente operativa e non può, pertanto, erogare le prestazioni per le quali è stata finanziata e realizzata;

per sapere quali siano le ragioni del ritardo della reale apertura dell'*hospice* realizzato presso l'azienda ospedaliera Umberto I di Enna e quali provvedimenti intendano adottare per la sua immediata attivazione». (47)

Risposta. - «In ordine all'interrogazione numero 47 con la quale l'onorevole Galvagno chiede notizie circa i provvedimenti per garantire l'immediata operatività del centro residenziale per malati in fase terminale di Enna, si rappresenta quanto segue.

Secondo quanto previsto dal Piano di rientro 2007-2009 sottoscritto con il Ministero della salute ed il Ministero delle finanze, l'assistenza territoriale e riabilitativa e nello specifico l'assistenza *hospice* viene correttamente ricondotta alla competenza delle Aziende U.S.L..

In particolare, il predetto Piano di rientro prevede un incremento, operata la riconversione e rimodulazione della rete ospedaliera, dell'attività delle strutture di assistenza territoriale pubblica residenziale del 10 per cento nel triennio.

Pur tuttavia, nella considerazione che talune strutture – finanziate con fondi ministeriali ai sensi dell’articolo 1 della Legge n. 39/1999 - dedicate alle cure palliative sono state realizzate all’interno di aziende ospedaliere e che, per le motivazioni dianzi evidenziate, le stesse strutture dovranno essere intestate alla competenza gestionale delle aziende territoriali, questo Assessorato ha in fase di elaborazione gli schemi-tipo di convenzione da stipularsi fra le aziende ospedaliere e le U.S.L. interessate che regolamentteranno le modalità di erogazione delle prestazioni specialistiche.

Allo stato, appare dunque evidente che l’avvio a regime delle predette strutture potrà verificarsi successivamente alla definitiva rimodulazione della rete ospedaliera - il cui schema è stato approvato dalla Giunta regionale di Governo con delibera n. 245 dell’8 ottobre 2008 - che consentirà il reperimento e la razionalizzazione delle risorse indispensabili per la gestione delle medesime strutture».

L’Assessore
Massimo Russo

Risposta scritta ad interrogazione con richiesta di risposta in Commissione

CAPUTO. - «Al Presidente della Regione e All'Assessore per il turismo, le comunicazioni e i trasporti premesso che:

l'amministrazione comunale di Ustica ha in più occasioni segnalato al Governo della Regione la inefficienza del sistema dei collegamenti marittimi da e per l'isola di Ustica;

con delibera della Giunta regionale n. 111 del 2 aprile 2008 era stata assicurata la copertura finanziaria per coprire i costi dei collegamenti via mare da e per l'isola di Ustica;

a seguito di una interpretazione della legge nazionale n. 13 del 2000 e di quella regionale n. 12 del 2002 e dei regolamenti comunitari vigenti in materia, l'Assessorato in indirizzo ha escluso Ustica, espletando una gara d'appalto per assicurare il servizio di collegamento con tutte le altre isole minori della Sicilia;

con i suoi 1.500 abitanti, Ustica resta un'isola priva di collegamenti regionali in quanto è stata sospesa anche l'unica linea che collegava la tratta Napoli - Ustica - Favignana;

successivamente, a seguito di proteste, la Regione si era impegnata a finanziare la tratta aliscafo Palermo - Ustica;

si è appreso in un secondo momento che le risorse in bilancio non consentono l'adeguata copertura finanziaria del servizio;

considerato che l'isola di Ustica, che registra oltre 14.000 presenze turistiche nei periodi estivi, sta subendo enormi danni dal punto di vista economico e sta sottponendo i residenti a enormi disagi;

per sapere quali provvedimenti intendano adottare per assicurare la piena copertura dei collegamenti via mare da e per l'isola di Ustica». (178)

(L'interrogante chiede risposta in Commissione con urgenza)

Risposta. - «In esito alla interrogazione n. 178, si significa quanto segue.

Premesso che sebbene la società Siremar assicuri giornalmente servizi di collegamento via mare per la tratta Palermo/Ustica e v.v. con motonavi e mezzi veloci, lo scrivente Assessorato-Dipartimento Trasporti, giusto art. 1 della L.R.12/02, tenuto conto delle oggettive esigenze della popolazione usticese, con D.A. n. 24 del 3 aprile 2008 individuava, tra le altre, anche l'Unità di rete Isola di Ustica.

La rete dei servizi della suddetta Unità di rete prevede due collegamenti di pubblico interesse:

- 1) trasporto di passeggeri, merci e merci pericolose da effettuarsi mediante navi ro/ro;
- 2) trasporto passeggeri da effettuarsi mediante mezzi veloci.

Il servizio di collegamento mediante navi ro/ro è stato oggetto di gara ad evidenza pubblica bandita da questo Dipartimento nel 2007 ed aggiudicato nel mese di luglio dello stesso anno, con validità quinquennale.

Per quanto concerne il collegamento con mezzi veloci, attesi gli imprevedibili aumenti dei costi di gestione del settore trasporto marittimo e la disponibilità delle risorse finanziarie sul pertinente capitolo del bilancio di previsione della Regione Siciliana anno 2008, questa Amministrazione si è vista obbligata a porre a gara soltanto le Unità di rete Isole Eolie e Isole Egadi, sopprimendo, peraltro, alcune linee delle predette Unità di rete ritenute non prioritarie ed il collegamento mediante mezzi veloci Trapani/Pantelleria e v.v..

Attese le insufficienti risorse finanziarie le gare bandite non sono state aggiudicate e l'Amministrazione regionale, al fine di evitare l'interruzione dei collegamenti con le isole minori, ha prorogato i contratti in scadenza al 31 maggio 2008.

Con la recente legge regionale del 14 agosto 2008, che ha di fatto incrementato la dotazione finanziaria del capitolo pertinente, si è potuto procedere alla stesura di nuovi bandi, limitatamente alle Unità di rete Isole Eolie e Egadi, che hanno condotto alla aggiudicazione delle gare dei rispettivi lotti.

Appare evidente, pertanto, che per porre in essere quanto individuato dal succitato D.A.n. 24/2008 e assicurare, quindi, la piena copertura dei collegamenti via mare con l'Isola di Ustica e con le isole delle altre Unità di rete, occorre che il bilancio di previsione della Regione siciliana per il 2009 destini sul pertinente capitolo di spesa la necessaria disponibilità finanziaria atta a garantire la totale copertura dei collegamenti via mare con le isole minori della Sicilia ed a conferire alle popolazioni isolate condizioni di maggiore dignità sociale ed economica.

A tal proposito, in sede di predisposizione del *bozzzone di bilancio* 2009-2011, è stato proposto uno stanziamento annuo di 81 milioni di euro per il capitolo 476520 “Spese per l'espletamento dei servizi di collegamento marittimo con le isole minori”, e poiché il relativo disegno di legge n. 249 prevede uno stanziamento annuo di soli 57 milioni di euro, è stato predisposto un apposito emendamento in aumento di 24 milioni di euro per ciascun esercizio finanziario 2009-2011, al fine della copertura di tutte le tratte».

L' Assessore
Giambattista Bufardecì